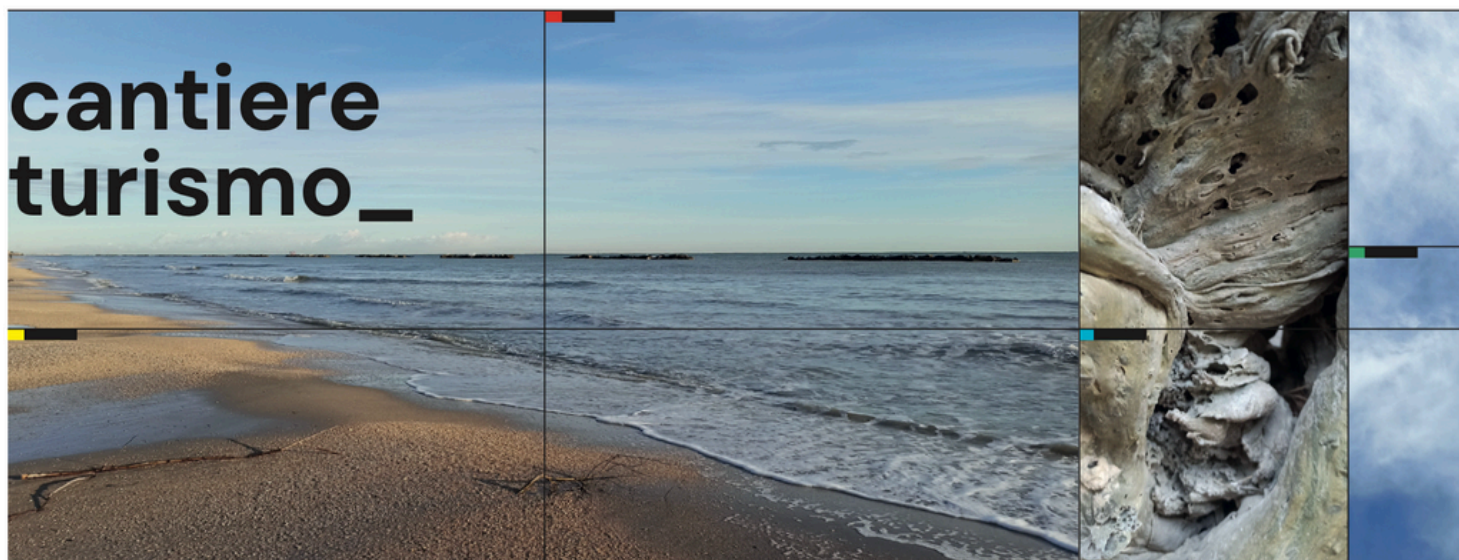


> ANALISI DEI PUNTI DI INTERESSE E DEGLI ASSET DI ATTRATTIVITÀ



> Metodologia

L'analisi è stata condotta mediante una mappatura sistematica e qualitativa dei punti di interesse e degli asset di attrattività presenti nei sei comuni costieri della provincia di Fermo, con l'obiettivo di restituire una visione integrata delle risorse culturali, ambientali e immateriali disponibili lungo il territorio. La ricerca si è basata su fonti documentali ufficiali, banche dati istituzionali, portali di promozione turistica e culturale, documentazione tecnica, nonché su materiali informativi locali, schede descrittive e fonti secondarie affidabili.

L'approccio metodologico adottato è di tipo qualitativo-descrittivo, articolato in tre ambiti principali: patrimonio culturale materiale (musei, teatri, architetture, ville, spazi espositivi), patrimonio culturale immateriale (artigianato, eventi, enogastronomia), e patrimonio ambientale (parchi, litorali, percorsi escursionistici e punti panoramici). Ogni categoria è stata analizzata sia in termini quantitativi – tramite il censimento dei luoghi e delle funzioni – sia in termini qualitativi, considerando lo stato di conservazione, il valore simbolico e la fruibilità turistica.

La classificazione dei dati è avvenuta per tipologia di risorsa e per comune di appartenenza, al fine di individuare pattern di distribuzione, polarità attrattive e disomogeneità. Particolare attenzione è stata posta all'individuazione di potenzialità inespresse, criticità strutturali e possibili leve di sviluppo esperienziale. L'analisi ha incluso anche l'individuazione di buone pratiche e di elementi distintivi con valore identitario, valutando la coerenza tra asset disponibili, vocazione territoriale e domanda turistica potenziale.

L'obiettivo finale è stato quello di fornire un quadro conoscitivo strategico utile alla programmazione turistica, alla valorizzazione del capitale territoriale e alla definizione di nuove traiettorie di sviluppo integrate e sostenibili.

Il territorio fermano si distingue per un paesaggio che coniuga in modo armonioso elementi naturali e culturali. La compresenza e l'interazione tra la fascia costiera adriatica, con le sue spiagge, l'entroterra collinare punteggiato da borghi storici, e lo sfondo montano dei Sibillini - noti anche come "Monti Azzurri" nella tradizione leopardiana - conferiscono al paesaggio una ricchezza morfologica e visiva di particolare pregio. La città di Fermo rappresenta il principale centro direzionale, culturale e amministrativo, con un centro storico di rilievo situato sul Colle del Girfalco e una parte bassa che si estende verso il litorale, comprendendo anche la località balneare di Lido di Fermo. A pochi chilometri dal centro si trova la frazione di Torre di Palme, borgo panoramico inserito nel circuito dei Borghi più Belli d'Italia, noto per il suo elevato valore paesaggistico e per l'eccellente stato di conservazione. Comuni come Campofilone e Altidona presentano una morfologia urbana simile, caratterizzata dalla compresenza di un centro storico collinare e di una fascia costiera più recente, destinata prevalentemente a funzioni residenziali e turistiche. Porto San Giorgio si configura come il centro urbano costiero più strutturato, con un tessuto edilizio compatto, un porto turistico attrezzato e una significativa offerta di servizi. Porto Sant'Elpidio, invece, si sviluppa in modo lineare lungo l'asse costiero e si caratterizza per la presenza di un nucleo storico a ridosso del mare, aree produttive e insediamenti residenziali che si estendono verso l'entroterra. Pedaso conserva le caratteristiche del borgo marinaro, con un centro compatto e una fascia urbana in espansione legata a funzioni turistico-residenziali. Il sistema infrastrutturale, garantito dalla presenza della SS16 e della linea ferroviaria adriatica, favorisce l'accessibilità e la connessione tra i diversi centri. La qualità paesaggistica, la diffusione di borghi storici ben conservati, la distribuzione policentrica delle funzioni rappresentano elementi strategici per lo sviluppo coordinato dell'intera fascia costiera fermana.

> Patrimonio culturale materiale

	Altidona	Campofilone	Fermo	Pedaso	Porto San Giorgio	Porto Sant'Elpidio	Totale
Biblioteca	1	1	1	1	1	1	6
Chiesa	4	4	40	2	5	3	58
Convento	0	0	1	0	0	0	1
Eccellenza d'arte	0	0	2	0	0	0	2
Fonte	2	0	1	0	0	0	3
Fortificazione	5	5	6	0	2	0	18
Infrastruttura	1	0	4	0	1	1	7
Loggiato	1	0	1	0	0	0	2
Museo	0	1	7	0	2	0	10
Palazzo	2	0	22	1	0	0	25
Ritrovamento archeologico	1	1	3	0	0	0	5

	Altidona	Campofilone	Fermo	Pedaso	Porto San Giorgio	Porto Sant'Elpidio	Totale
Spazio espositivo	2	0	2	0	1	0	5
Teatro	1	1	3	1	1	1	8
Torre	0	0	2	0	1	1	4
Villa	3	1	0	0	1	2	7
Faro Storico	0	0	0	1	0	0	1
Centro religioso	0	0	0	0	1	0	1

Circuito museale Fermo

Il circuito museale di Fermo rappresenta la principale organizzazione che raccoglie e valorizza le risorse culturali del territorio, costituendo un modello integrato di gestione del patrimonio culturale cittadino. Esso include diverse istituzioni di rilievo, tra cui:

- Palazzo dei Priori: sede della Pinacoteca Civica, che ospita opere di artisti di fama internazionale, tra cui "Adorazione dei pastori" di Peter Paul Rubens e "Pentecoste" di Giovanni Lanfranco.
- Cisterne Romane: complesso sotterraneo di epoca romana, testimonianza dell'ingegneria antica.
- Musei Scientifici di Palazzo Paccaroni: dedicati alla divulgazione scientifica con collezioni e mostre interattive.
- Museo Civico Archeologico: raccoglie reperti che documentano la storia locale, con particolare attenzione ai ritrovamenti di epoca romana.
- Teatro dell'Aquila: uno dei teatri storici più importanti delle Marche, noto per la sua architettura e l'eccellente acustica.
- Terminal Mario Dondero: spazio espositivo dedicato a mostre temporanee ed eventi culturali.
- Museo Archeologico di Torre di Palme: focalizzato sui reperti archeologici della zona circostante.
- Museo Diocesano: raccoglie opere d'arte sacra e manufatti legati alla storia religiosa del territorio.
- Chiesa di San Filippo Neri: luogo di grande valore storico e culturale.
- Biblioteca Civica "Romolo Spezioli": custode di una vasta collezione di testi e manoscritti.
- Villa Vitali: storica residenza immersa nel verde.

Dal 2021, la gestione di questo sistema museale è affidata a **Maggioli Cultura e Turismo**, che ha implementato strategie innovative per promuovere il patrimonio cittadino. Il claim "Fermo. Hai tutto il tempo" invita a un turismo lento e consapevole, incoraggiando i visitatori a godere della bellezza e della cultura locale senza fretta. Grazie a questa collaborazione, nel 2023 il numero di visitatori ha raggiunto oltre 42.000 presenze, raddoppiando i numeri pre-pandemia.

Per l'accesso al circuito museale di Fermo, è possibile acquistare un biglietto unico valido per un anno, al costo di 9,00 euro per l'ingresso intero e 7,00 euro per il biglietto ridotto, riservato a ragazzi tra i 14 e i 25 anni, gruppi superiori a 15 persone, soci FAI, Touring Club Italia e Italia Nostra. L'ingresso è gratuito per i bambini fino ai 13 anni, le persone con disabilità, i soci ICOM e i giornalisti con patentino. In alternativa, è possibile acquistare un biglietto per una sola struttura al prezzo di 4,00 euro, presso le biglietterie di Palazzo dei Priori, del Museo Civico Archeologico di Fermo e del Museo Archeologico di Torre di Palme, con la possibilità di richiedere visite guidate su prenotazione.

Fortificazioni

Il territorio fermano è connotato dalla presenza di numerose fortificazioni, tanto da essere definito la terra dei "100 castelli" per la diffusione di borghi fortificati lungo le colline. Questo sistema difensivo, sviluppatosi nei secoli, rispondeva all'esigenza di protezione dalle incursioni e al controllo del territorio, configurandosi come un elemento distintivo del paesaggio storico locale.

Tra le fortificazioni di maggiore rilievo vi è **Rocca Tiepolo a Porto San Giorgio**, edificata nel 1267 su iniziativa di Lorenzo Tiepolo. Situata su un promontorio, la struttura aveva la funzione di difendere l'antico porto della città dagli attacchi via mare. Oggi la Rocca mantiene il suo ruolo di riferimento culturale, ospitando eventi e rappresentazioni teatrali nel periodo estivo.

A Fermo, la Torre dei Matteucci rappresenta un esempio di architettura difensiva medievale ed è l'unica torre di questo tipo ancora presente in città. Risalente al tardo Medioevo, testimonia l'organizzazione del sistema fortificato fermano e la sua permanenza nel tessuto urbano attuale ne sottolinea il valore storico.

Ad Altidona, il Belvedere con la sua torre d'avvistamento costituiva un punto di controllo strategico, con una posizione che consentiva un'ampia visuale sul mare e sul territorio circostante. Questo elemento unisce la funzione difensiva a quella panoramica, inserendosi nella rete delle fortificazioni costiere.

A Campofilone, le Mura e l'Orto Abbaziale rappresentano un esempio di integrazione tra architettura difensiva e ambito religioso. Le fortificazioni si combinano con lo spazio monastico dell'abbazia, evidenziando il legame tra esigenze militari e vita spirituale nel contesto medievale.

Spazi espositivi

Si registra una presenza diffusa di spazi espositivi, luoghi destinati a ospitare eventi, mostre e iniziative culturali, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio locale e alla promozione delle arti.

- **Sala Mostre "E. Imperatori" - Porto San Giorgio:** uno spazio dedicato a esposizioni temporanee e iniziative culturali, utilizzato per mostre d'arte, incontri e presentazioni. La sua collocazione nel tessuto urbano ne favorisce l'accessibilità e la fruizione da parte del pubblico.
- **Centro Congressi San Martino - Fermo:** situato all'interno di un ex complesso monastico, questo centro polifunzionale è adibito a convegni, esposizioni e incontri culturali. La struttura, con ampi spazi e dotazioni moderne, si presta a eventi di varia natura, dal dibattito scientifico alla promozione culturale.
- **Sala Mostre "Galleria sotto l'Arco" - Altidona:** uno spazio espositivo collocato nel centro storico del borgo, caratterizzato da un'atmosfera suggestiva che lo rende particolarmente adatto a esposizioni artistiche e fotografiche. La sua posizione all'interno del contesto architettonico locale ne rafforza il legame con la storia del territorio.
- **Fototeca Provinciale - Altidona:** un archivio fotografico dedicato alla conservazione e valorizzazione della memoria visiva del territorio. La fototeca raccoglie e documenta immagini di interesse storico e culturale, offrendo uno strumento di ricerca e divulgazione per studiosi e appassionati.
- **Terminal "Mario Dondero" - Fermo:** uno spazio polifunzionale che ospita mostre temporanee, eventi culturali e incontri. Intitolato al fotoreporter Mario Dondero, il terminal si configura come un punto di riferimento per l'arte contemporanea e la fotografia, promuovendo un dialogo costante tra tradizione e innovazione culturale.

Ville

Il territorio presenta inoltre diverse ville di interesse storico e architettonico, alcune delle quali accessibili attraverso visite guidate o eventi che ne animano gli spazi.

Tra queste:

- **Villa Murri - Porto Sant'Elpidio:** circondata da un parco, la villa rappresenta un punto di riferimento per la comunità, ospitando manifestazioni pubbliche e attività culturali.
- **Villa Baruchello - Porto Sant'Elpidio:** il suo parco, aperto al pubblico, costituisce un elemento di pregio ambientale e paesaggistico, offrendo uno spazio di socialità e relax.
- **Villa Vitali - Fermo:** la villa è sede di una sala concerti e di attività espositive, configurandosi come un importante polo per la promozione artistica del territorio.
- **Villa Bonaparte - Porto San Giorgio:** residenza storica legata alla famiglia Bonaparte, in alcune occasioni è aperta al pubblico per eventi e visite guidate che ne raccontano la storia e l'evoluzione nel tempo.

Teatri

Il territorio analizzato presenta una ricca tradizione teatrale, con ogni comune che vanta almeno un teatro, riflettendo l'importanza culturale di queste istituzioni.

Comune	Teatro	Note distintive / Riconoscimenti
Fermo	Teatro dell'Aquila	Tra i più imponenti teatri del Settecento in Italia centrale, con 124 palchi su cinque ordini; capienza di circa 1.000 posti; dichiarato monumento nazionale; partecipa alla Rete Lirica delle Marche.
Fermo	Teatro Nuovo di Capodarco	Gestito dal Circolo Metropolis; sede di attività culturali e artistiche; punto di riferimento per la comunità locale.
Fermo	Teatro Arena di Villa Vitali	Teatro all'aperto situato nel parco di Villa Vitali; ospita eventi estivi e concerti; noto per l'ottima acustica e l'atmosfera suggestiva.
Campofilone	Teatro Comunale	Costruito tra il 1928 e il 1930; inserito nel circuito dei teatri storici delle Marche; attualmente al centro di progetti di valorizzazione culturale.
Porto Sant'Elpidio	Teatro delle Api	Inaugurato nel 2000; gestito in convenzione; propone stagioni di prosa, musica e teatro per ragazzi; noto per l'attenzione al pubblico giovane e per l'accessibilità.
Pedaso	Teatro Valdaso	Inaugurato nel 1978; proprietà della parrocchia di Pedaso; ristrutturato nel 1997; ospita eventi teatrali e cinematografici; sede del laboratorio Zelig Open Mic.
Altidona	Teatro Comunale	Teatro storico recentemente restaurato; ospita una stagione teatrale con spettacoli domenicali; punto di riferimento culturale per la comunità locale.
Porto San Giorgio	Teatro Vittorio Emanuele II	Costruito a partire dal 1813; progettato dall'architetto Giuseppe Locatelli; noto per la sua acustica e per la bellezza architettonica; ospita regolarmente spettacoli teatrali e musicali.

Altro

Le **barche storiche** ormeggiate nei porti di **Porto San Giorgio** rappresentano un elemento significativo del patrimonio marittimo locale. Queste imbarcazioni tradizionali testimoniano l'eredità marinara della zona e, durante la stagione estiva, vengono impiegate per escursioni, permettendo ai visitatori di immergersi nella cultura nautica del territorio. La tradizione marittima della città è valorizzata anche attraverso il **Museo del Mare**, inaugurato nel 2012 e attualmente ospitato al piano terra della Villa degli Oleandri. La collezione del museo trae origine principalmente dalle opere appartenute alla collezione privata di Stefano Campussè, contribuendo alla conservazione e alla diffusione della storia locale legata al mare.

Il Centro Neocatecumenale Internazionale "Servo di Yahweh" di Porto San Giorgio è una struttura dedicata alla formazione e alla diffusione del Cammino Neocatecumenale, un itinerario di formazione cattolica riconosciuto dalla Chiesa. Funge da punto di riferimento mondiale per il movimento, ospitando eventi, incontri e attività formative rivolte a membri e simpatizzanti del Cammino.

Il Conservatorio "Giuseppe Pergolesi" di Fermo è una delle istituzioni musicali più importanti della regione Marche, con una lunga tradizione che risale alla sua fondazione nel 1774. È un centro di alta formazione musicale che offre corsi di laurea, diplomi e percorsi di formazione avanzata in vari ambiti della musica, tra cui composizione, direzione d'orchestra, pianoforte, violino, canto, musica da camera e musicologia. Oltre alla sua funzione educativa, il Conservatorio "Pergolesi" di Fermo svolge un ruolo significativo nella vita culturale della città e della regione. Organizza regolarmente concerti, masterclass, seminari e altre attività che coinvolgono sia gli studenti che il pubblico. Inoltre, il conservatorio collabora con altre istituzioni culturali e artistiche, partecipando a eventi e festival musicali di rilevanza nazionale e internazionale.

> Patrimonio culturale immateriale

	Altidona	Campofilone	Fermo	Pedaso	Porto San Giorgio	Porto Sant'Elpidi	Totale
Artigianato Artistico	0	0	3	0	0	0	3
Eventi	1	1	8	1	0	1	12
Prodotti tipici	1	2	3	1	3	0	11

Produzione artigianale

Il territorio del Fermano è fortemente caratterizzato dalla **tradizione calzaturiera**, un patrimonio immateriale che ha radici profonde e storiche. Le origini di questa tradizione risalgono al XV secolo, quando le botteghe artigiane locali iniziavano a produrre calzature destinate ai mercati cittadini. Nel corso dei secoli, la qualità e l'originalità delle calzature marchigiane hanno permesso un'espansione significativa del commercio, raggiungendo città come Firenze, lo Stato Pontificio, il Regno di Napoli e i Balcani. Oggi, l'eredità di questo distretto calzaturiero si riflette nella presenza di **outlet aziendali** che offrono al pubblico l'opportunità di acquistare calzature artigianali di alta qualità direttamente dai produttori, preservando così l'identità culturale e la maestria del territorio.

Accanto alla tradizione calzaturiera, il Fermano esprime anche **eccellenza nell'artigianato**, attraverso botteghe e laboratori che continuano a rappresentare un punto di riferimento per la produzione su misura. Tra queste, si annoverano:

- **Atelier Lorella Pieragostini**, fondato nel 1984, specializzato nella creazione di abiti da sposa, cerimonia e gran sera. Situato a Fermo, l'atelier offre un servizio su misura, con particolare attenzione ai dettagli, per garantire un'esperienza unica a ciascun cliente.
- **Arte Gioiello di Silvano Zanchi**, un laboratorio di oreficeria noto per la realizzazione di gioielli artigianali unici. Ogni pezzo è creato con maestria, unendo tradizione e innovazione nel design.
- **Marino Fabiani - Calzoleria su Misura**, specializzato nella produzione di calzature artigianali su misura. Situato a Fermo, il calzaturificio offre prodotti di alta qualità, combinando le tecniche tradizionali con un design contemporaneo, confermando l'eccellenza delle sue creazioni nel panorama internazionale.

Eventi

La Riviera del Fermano ospita una varietà di eventi che spaziano dalla rievocazione storica a manifestazioni culturali e gastronomiche, creando occasioni di aggregazione e valorizzazione delle tradizioni locali. Tra gli eventi maggiormente attrattivi si segnalano:

- la **Cavalcata dell'Assunta - Palio di Fermo**, manifestazione storica che costituisce il principale evento identitario della città. Organizzata in occasione della festività dell'Assunta, la Cavalcata rievoca antiche tradizioni risalenti al XIII secolo attraverso un articolato programma di cortei in costume, competizioni cavalleresche e cerimonie civili. L'evento attiva un forte coinvolgimento della popolazione locale ed è in grado di generare significativi flussi turistici, con ricadute dirette sul tessuto economico urbano e sull'immagine culturale della destinazione;
- la rassegna **Fermo Estate** rappresenta invece il principale contenitore culturale della stagione estiva, con una programmazione multidisciplinare che comprende musica, teatro, cabaret, danza e arti performative. L'ampiezza dell'offerta consente di intercettare target turistici eterogenei, contribuendo ad animare lo spazio pubblico e a rafforzare il posizionamento culturale della città nel periodo di alta stagione;
- **Baraonda Summer**, il carnevale estivo fermano, si configura come un evento ad alto tasso di partecipazione popolare, con un format orientato all'intrattenimento e alla socialità. L'iniziativa si caratterizza per la sua capacità di attivare dinamiche di fruizione urbana inclusive e intergenerazionali, rafforzando il legame tra comunità locale e visitatori;
- in ambito enogastronomico, il **Tipicità Festival** costituisce il principale evento fieristico regionale dedicato alla promozione delle eccellenze agroalimentari e dell'identità gastronomica marchigiana. Il format, altamente strutturato e professionalizzante, integra momenti di degustazione, incontri tecnici, showcooking e attività promozionali, rappresentando un'importante vetrina per i produttori locali e un efficace strumento di promozione integrata del territorio;
- le **sagre locali**, come la Sagra delle Cozze di Pedaso, la Sagra del Maccheroncino di Campofilone e la Sagra della Polenta con le Lumache di Altidona, pur mantenendo un'impostazione tradizionale, svolgono un ruolo strategico nella valorizzazione delle tipicità locali e nel rafforzamento del senso di appartenenza. Questi eventi, sebbene generalmente rivolti a un pubblico locale, possono evolversi in prodotti turistici esperienziali se opportunamente integrati in circuiti promozionali e narrativi territoriali;
- il festival internazionale **I Teatri del Mondo**, ospitato a Porto Sant'Elpidio, si configura come una manifestazione culturale di rilievo nazionale dedicata al teatro ragazzi. Il valore aggiunto dell'evento risiede nella sua capacità di coniugare spettacolo, educazione e promozione territoriale, attivando sinergie tra comuni limitrofi e promuovendo il turismo familiare attraverso format accessibili e diffusi;

la **Mostra mercato dell'artigianato e dell'antiquariato di Fermo** costituisce un esempio di evento tematico con valenza culturale e commerciale. L'appuntamento valorizza la produzione artigianale di qualità e contribuisce al rafforzamento dell'identità creativa del territorio, offrendo al contempo una proposta turistica basata sul concetto di autenticità e unicità del prodotto;

- la **Mostra mercato dell'artigianato e dell'antiquariato di Fermo** costituisce un esempio di evento tematico con valenza culturale e commerciale. L'appuntamento valorizza la produzione artigianale di qualità e contribuisce al rafforzamento dell'identità creativa del territorio, offrendo al contempo una proposta turistica basata sul concetto di autenticità e unicità del prodotto;
- il **FermHamente - Festival della Scienza** rappresenta un caso virtuoso di divulgazione scientifica integrata all'intrattenimento culturale. Attraverso attività laboratoriali, conferenze e spettacoli, il festival promuove l'approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics), rivolgendosi a un pubblico ampio e contribuendo alla qualificazione dell'offerta educativa e culturale del territorio. La manifestazione ha raggiunto una notorietà crescente, posizionandosi come evento distintivo su scala regionale e nazionale;
- infine, l'evento **Fermo Magica - La città del Natale** interviene efficacemente nella destagionalizzazione dell'offerta turistica, trasformando il centro storico in un'ambientazione immersiva fatta di luci, mercatini, spettacoli e animazioni per famiglie. L'iniziativa risponde all'esigenza di mantenere attrattività anche nei mesi invernali, ampliando la finestra di fruizione turistica e potenziando il ruolo di Fermo come città da vivere tutto l'anno.

Enogastronomia

Comune	Prodotto/Preparazione	Note distintive / Riconoscimenti
Campofilone	Maccheroncini di Campofilone	IGP, pasta all'uovo sottilissima, storica lavorazione artigianale
	Garusi (frittura di pesce azzurro)	Piatto tradizionale costiero
Porto San Giorgio	Brodetto di Porto San Giorgio	Zuppa di pesce tipica, variante del brodetto adriatico
	Amandovolo	Dolce tipico locale a base di mandorle
Pedaso	Cipolla rossa piatta di Pedaso	Presidio Slow Food, ortaggio dolce e aromatico
Fermo	Olio EVO monovarietale Sargano di Fermo	Cultivar autoctona, prodotto di qualità
	Olive Fermanelle	Varietà tradizionale locale
	Salsiccia del Fermano	Salume tipico
Falerone	Oliva "Piantone di Falerone"	Cultivar autoctona, valorizzata per la produzione di olio
Altidona	Amaretti della Valdaso	Dolce secco a base di mandorle
	Mattoncini	Dolce locale
Lapedona (limitrofo)	Vino cotto di Lapedona	Vino tradizionale ottenuto da mosto cotto
Tutti i comuni	Falerio DOC	Vino bianco DOC, blend di vitigni autoctoni
Castignano (limitrofo)	Anice verde di Castignano	Presidio Slow Food, aroma usato per distillati e dolci
Macerata (limitrofo)	Vincisgrassi	Tipica lasagna marchigiana, ricca e stratificata

La mappatura enogastronomica della costa fernana evidenzia un'identità gastronomica diversificata: ogni comune presenta almeno un prodotto di riferimento, spesso legato a pratiche tradizionali e varietà autoctone, come i Maccheroncini di Campofilone IGP, la Cipolla piatta di Pedaso o l'olio da cultivar Sargano di Fermo. La presenza di riconoscimenti ufficiali come IGP, Presidi Slow Food e DOC conferisce ulteriore valore a queste eccellenze, rafforzando il legame con il territorio e incrementandone la riconoscibilità. Colpisce anche la varietà tipologica dei prodotti: si passa dai salumi ai primi piatti, dai dolci ai vini, con una forte componente sia marina – come il brodetto e le frittiture di pesce azzurro – sia agricola, attraverso olio, olive, legumi e dolci della tradizione.

Tuttavia, emergono anche alcune criticità che si traducono in potenziali margini di crescita. La ricchezza e la varietà dell'offerta rischiano di frammentarsi e perdere efficacia comunicativa in assenza di una narrazione unitaria e di una strategia condivisa di valorizzazione. Inoltre, si rileva una carenza di sistemi integrati di promozione: mancano iniziative intercomunali strutturate che mettano in rete i prodotti locali con il sistema dell'accoglienza, dell'esperienzialità e della ristorazione, elementi chiave per un'efficace promozione turistica del territorio.

› Patrimonio ambientale

	Altidona	Campofilone	Fermo	Pedaso	Porto San Giorgio	Porto Sant'Elpidi	Totale
Albero monumentale	1	0	0	0	0	0	1
Lago	1	0	0	0	0	0	1
Osservatorio Astronomico	0	0	0	1	0	0	1
Parco	2	0	4	0	1	1	8
Percorsi cicloturistici	0	0	2	1	1	1	5
Porto	0	0	0	0	1	0	1
Punto panoramico	0	0	2	1	1	0	4
Sport acquatici	0	0	1	0	0	0	1

Il litorale

Nel comune di Fermo, il litorale si sviluppa lungo tre località principali – Lido di Fermo, Casabianca e Marina Palmense – che presentano caratteristiche ambientali e funzionali differenti. Se da un lato Lido di Fermo e Casabianca sono espressione di una costa sabbiosa fortemente infrastrutturata, con servizi orientati a un pubblico familiare e una buona integrazione con la mobilità dolce, Marina Palmense si distingue per una minore urbanizzazione e per un ambiente più selvaggio, ideale per la pratica di sport acquatici come il kitesurf.

Pedaso conserva un tratto costiero dalla forte identità paesaggistica, grazie alla presenza di una scogliera naturale e di una spiaggia mista, inserita in un contesto raccolto e curato. Di particolare valore simbolico e culturale è il *Lungomare dei Cantautori*, una passeggiata tematica che coniuga fruizione ambientale e patrimonio musicale italiano, configurandosi come buona pratica di interpretazione del paesaggio. Il piccolo porto e la passeggiata sopraelevata arricchiscono ulteriormente l'esperienza sensoriale e visiva.

Marina di Campofilone rappresenta un unicum nel panorama litoraneo per il suo basso grado di antropizzazione e per il mantenimento di un paesaggio marino-rurale. Le spiagge ghiaiose, i fondali profondi e l'assenza di un vero e proprio lungomare offrono margini di sviluppo in chiave naturalistica e outdoor.

Marina di Altidona, a sua volta, si distingue per un'ampia spiaggia libera, una pista ciclabile lineare e un contesto ambientale ancora integro. Il collegamento con il borgo collinare e la presenza di aree verdi come il *Lago Azzurro* e il *Parco La Ninfa del Lago* – quest'ultimo ideale per passeggiate a cavallo e attività a contatto con la natura – evidenziano il potenziale della zona per un turismo slow, orientato al benessere, alla pesca sportiva e alla fruizione familiare del paesaggio.

Porto San Giorgio rappresenta il punto più infrastrutturato della costa fermana. Il suo lungomare ampio e attrezzato, la lunga spiaggia sabbiosa e la presenza di un porto turistico lo rendono un punto di riferimento per il turismo balneare tradizionale. L'ambiente marino, sebbene fortemente antropizzato, mantiene elementi di pregio in termini di accessibilità, servizi e qualità dell'esperienza.

Infine, Porto Sant'Elpidio si configura come la località con il fronte mare più esteso, articolato in zone diversificate. Il tratto nord si presenta come un corridoio ecologico con spiagge libere e tratti di vegetazione spontanea, mentre il tratto centrale è stato oggetto di recenti interventi di riqualificazione che ne hanno aumentato l'attrattività turistica e la fruibilità pedonale e ciclabile. Il tratto sud, in fase di sviluppo residenziale e turistico, rappresenta un'area in espansione, con margini di crescita nell'ambito dell'ospitalità e della mobilità dolce.

Percorsi escursionistici e fruizione outdoor nella costa fermana

L'offerta di percorsi escursionistici lungo la costa fermana si presenta attualmente limitata e frammentata, pur mostrando un potenziale significativo di sviluppo in chiave outdoor. L'esperienza escursionistica si concentra oggi prevalentemente sulle piste ciclabili e sulle passeggiate urbane del lungomare di Fermo (in particolare Casabianca e Lido di Fermo), Porto San Giorgio e Porto Sant'Elpidio. Questi tratti, pur essendo in buone condizioni, sono progettati principalmente per la mobilità dolce quotidiana piuttosto che per un'escursionismo strutturato. Alcuni segmenti della ciclovìa adriatica (Bike to Coast – Ciclovìa Adriatica) attraversano il territorio, ma risultano ancora parzialmente sviluppati o non adeguatamente raccordati tra i diversi comuni. Esistono inoltre percorsi informali, utilizzati da camminatori e ciclisti, in aree come Marina Palmense, Altidona e Campofilone: si tratta perlopiù di strade rurali o costiere non ufficialmente mappate né dotate di infrastrutture minime. In generale, la segnaletica dedicata all'escursionismo – comprensiva di cartelli, totem informativi, marcature CAI o soluzioni digitali come QR code e tracciati GPS – è scarsamente presente o del tutto assente, con rare eccezioni legate a singoli progetti locali.

La pratica degli sport acquatici lungo la costa fermana, pur non essendo ancora supportata da un sistema infrastrutturale e promozionale pienamente sviluppato, evidenzia alcuni punti di forza che rappresentano una base significativa per future strategie di valorizzazione del turismo sportivo. Tra le località più adatte, si segnala Marina Palmense, nel comune di Fermo, dove la conformazione della spiaggia e le condizioni favorevoli del vento rendono l'area particolarmente indicata per discipline come il kitesurf e il windsurf. In questa zona è attiva una realtà sportiva specializzata che promuove corsi e attività rivolti a praticanti di ogni livello, contribuendo alla diffusione di una fruizione attiva, consapevole e sostenibile dell'ambiente marino. Al di fuori di questo presidio, il resto del litorale non risulta ancora dotato di una rete strutturata di servizi e attrezzature dedicati.

Verde urbano e parchi naturali

Il sistema del verde urbano e periurbano lungo la costa fermana si presenta come un insieme eterogeneo di parchi, pinete, giardini storici e aree naturali, che svolgono un ruolo importante non solo per la qualità ambientale e il benessere dei residenti, ma anche per l'attrattività turistica della destinazione. Tuttavia, la distribuzione di queste aree e la loro fruibilità risultano ancora disomogenee tra i diversi comuni, e manca una strategia condivisa di valorizzazione in ottica turistica, educativa e di promozione della salute.

Nel comune di Fermo, il patrimonio verde risulta particolarmente articolato: il Parco del Girfalco, situato nella parte alta del centro storico, offre un punto panoramico suggestivo e spazi per la sosta e la contemplazione; il Parco della Rimembranza e il Parco di Villa Vitali, entrambi in prossimità del centro, rappresentano aree verdi urbane ad alta frequentazione, spesso sede di eventi culturali e musicali. A ciò si aggiunge il Bosco del Cugnolo, un'area naturalistica situata nei pressi di Torre di Palme, che conserva tratti di macchia mediterranea e rappresenta una delle poche esperienze immersive nella natura incontaminata presenti lungo la costa.

Nel comune di Altidona, due aree meritano attenzione particolare: il parco For de Porta, situato presso il borgo storico, e l'oasi naturale La Ninfa del Lago, che circonda il Lago Azzurro e si configura come un'area verde multifunzionale dove si intrecciano attività ricreative, equestri e legate alla pesca sportiva. Quest'ultima, in particolare, presenta un forte potenziale per la costruzione di esperienze turistiche slow.

Porto Sant'Elpidio dispone di una pineta urbana estesa, situata lungo il litorale, che offre ombreggiatura naturale, percorsi pedonali e ciclabili e una funzione ricreativa rilevante nel contesto balneare. A Porto San Giorgio, la Pinetina Salvadori rappresenta uno spazio verde strategico per la vita urbana, ma anche un'opportunità per sviluppare attività educative e outdoor in chiave sostenibile.

Punti panoramici

La costa fermana è arricchita da una serie di punti panoramici che, per posizione e qualità visiva, rappresentano veri e propri luoghi identitari, capaci di valorizzare il paesaggio costiero e collinare in chiave turistica, fotografica e contemplativa. A Fermo, due belvedere si distinguono per la loro rilevanza: il Belvedere Ansbach, situato nella parte alta della città, offre una vista ampia sul litorale e sull'entroterra, mentre il Belvedere di Torre di Palme, uno dei luoghi più iconici del territorio, consente un affaccio spettacolare sull'Adriatico e sulla vegetazione del Bosco del Cugnolo, combinando interesse paesaggistico e valore storico-architettonico. A Porto San Giorgio, il Monte Cacciù è un punto panoramico frequentato anche da ciclisti e bikers, che lo utilizzano come tappa di sosta durante gli itinerari su due ruote. Il Monte Serrone, a Pedaso, offre uno scorcio suggestivo sul tratto di costa sottostante, in un contesto naturale ancora integro. Anche i piccoli borghi collinari – come Altidona o Campofilone, da cui si apre un'ampia visuale sulle colline interne e sul mare dalle antiche mura – offrono punti di osservazione spontanei che potrebbero essere inclusi in percorsi narrativi o esperienziali.